



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

Protocollo e data a margine

Al Signor Presidente dell'Associazione per gli
Studi Giuridici sull'Immigrazione

TORINO

Via e-mail: asgi@pec.it

E p.c.

Al Signor Sindaco di VENTIMIGLIA

Via e-mail: sindaco@comune.ventimiglia.it

OGGETTO: Ventimiglia- flussi migratori

Si fa riferimento alle lettere datate, rispettivamente, 8 e 12 giugno ultimi scorsi, nelle quali vengono denunciate le condizioni in cui versano i migranti che bivaccano lungo le sponde del fiume Roja nella città di Ventimiglia.

In particolare, nella prima missiva viene contestata una possibile, asseritamente imminente, operazione di sgombero, pulizia, bonifica dell'area fluviale in argomento, mentre la seconda nota è incentrata sul diritto all'acqua potabile, ai servizi igienici ed alle cure mediche per i migranti che stazionano nell'area stessa.

Al riguardo, sembra opportuno sottolineare come la situazione sia costantemente monitorata a cura della scrivente e del Sindaco, che legge per conoscenza, tanto che l'incremento delle presenze, registrato nell'ultimo mese, ha condotto alla programmazione di una serie di iniziative, concertate tra le Istituzioni competenti (Regione, Provincia, RFI, ANAS, ecc) atte ad organizzare una pulizia dell'area, reperendone le risorse per le attività urgenti ed indifferibili, al fine di tutelare l'incolumità delle persone e fronteggiare la difficile situazione igienico-sanitaria che si è venuta a creare.

Dette attività avranno luogo nelle prossime settimane, essendo necessario espletare le procedure previste per acquisire le autorizzazioni che siffatti interventi richiedono.

Per quanto attiene le modalità di accoglienza dei migranti, sembra opportuno evidenziare come la città di Ventimiglia – cui affluiscono, soprattutto nella stagione estiva, ingenti numeri di stranieri con l'intendimento di oltrepassare il confine con la Francia – dal giugno 2015 è stata dotata di un Centro di accoglienza temporanea per migranti in transito, gestito da Croce Rossa Italiana in forza di una convenzione con questa Prefettura, al fine di offrire vitto ed alloggio, nonché cure sanitarie ed attività di mediazione ed orientamento legale, a coloro che spontaneamente vi accedono.

Tale struttura - ubicata dal giugno 2015 al maggio 2016 presso la Stazione Ferroviaria e dal luglio 2016 presso le ex aree ferroviarie di Parco Roja, concesse in comodato da RFI a questo Ufficio – è dotata di cucina da campo e mensa, moduli abitativi per gli ospiti ed altre strutture mobili per prestazioni sanitarie e di socializzazione.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

Attualmente ospita 280 persone anche se in oggi ha ancora qualche decina di posti liberi, ma la sua capienza è destinata ad aumentare di un centinaio di posti nei prossimi giorni (per il ripristino di un'area esistente, precedentemente danneggiata da un incendio) e di un ulteriore centinaio di posti entro la fine del mese, a seguito del completamento dei lavori di ampliamento in corso e dell'installazione di nuovi moduli abitativi.

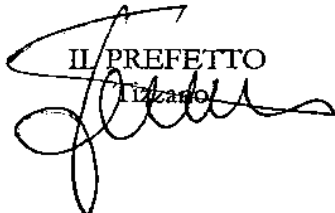
Si soggiunge che è di prossima attivazione una struttura per minori stranieri non accompagnati nella stessa città frontiera, anche se è in fase di valutazione, nelle more, l'istituzione di una sezione *ad hoc per i minori* nell'ambito del Centro di Parco Roja, oggi destinato esclusivamente agli adulti.

E', tuttavia, appena il caso di evidenziare come le Istituzioni si sono costantemente e fin dalle prime manifestazioni del fenomeno migratorio nella città intemelica, attivate e si stiano impegnando per ampliare l'accoglienza dei migranti in transito nei siti appositamente individuati, consapevoli della problematica in atto.

Ciò nell'interesse della persona migrante e a tutela dell'incolumità e della dignità della stessa, pur non sottacendo le difficoltà tecnico- amministrative che ciascuna delle iniziative in atto presenta e che, si ritiene, siano facilmente intuibili da parte di associazioni come la Sua che ben hanno presenti analoghi scenari di riferimento in altre parti d'Italia.

Tuttavia, sembra opportuno sottolineare come molti stranieri non accolgano la possibilità offerta, preferendo forme di bivacco in luoghi inidonei, con innegabili riflessi non solo per la loro incolumità e la loro salute, ma anche per le condizioni di vivibilità, anche sotto il profilo igienico-sanitario, della comunità che li ospita.

Tanto si rappresenta , per doverosa informazione, manifestando la disponibilità, ove di interesse, a fornire aggiornamenti sul prosieguo delle iniziative illustrate.

IL PREFETTO
Tizzani


AL